



**DISCIPLINARE TECNICO-ECONOMICO PER LA GESTIONE DELLE MALGHE DI
PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CASTEL IVANO (TRENTO)**

ALLEGATO 1

MALGA PRIMALUNA

C.C. STRIGNO

1. Consistenza delle superfici e delimitazione dell'Unità di Pascolo

La consistenza delle superfici di malga Primaluna, così come definite dal Piano di Gestione Aziendale Forestale 275/2020, è pari a quanto di seguito riportato.

Consistenza delle superfici di malga Primaluna (da Piano di Gestione Aziendale Forestale 275/2020)	
Superficie LORDA dell'Unità di Pascolo (ha)	149.00
di cui	
Formazioni erbacee (ha)	103.33
Formazione erbacee alberate (ha)	9.46
Superficie LORDA delle formazioni erbaceo-arbustive (ha)	112.79

Le corrispondenti superfici pabulari nette ai fini dell'erogazione di aiuti PAC vengono computate dagli Enti preposti.

Le particelle fondiari interessate interamente o in parte dall'Unità di Pascolo di malga Primaluna sono le seguenti: 1947, 1950, 1951, 1953, 1954, 1955, 1957, 1959, 2116, tutte site in C.C. Strigno. Sono altresì comprese le particelle edificiali .715, .716/1 e .716/2, prive di fabbricati, site in C.C. Strigno.

La delimitazione spaziale dell'Unità di Pascolo di malga Primaluna è riportata in cartografia n. 1, mentre in cartografia n. 2 è riportato il relativo assetto catastale.

2. Consistenza dei fabbricati, delle dotazioni fisse e delle infrastrutture

I fabbricati della malga sono costituiti da una casina per l'alloggio del personale d'alpeggio e una stalla per il ricovero degli animali monticati (privi di particelle edificiali. - C.C. Strigno) con annessa porcilaia. Entrambi vengono **concessi in uso** unitamente alle superfici pabulari, secondo l'uso normale e nel rispetto delle relative destinazioni e delle consuetudini locali. L'assetto spaziale dei fabbricati è riportato nel seguente estratto ortofoto.



Commentato [FG1]: L'eventuale vincolo legato alla sistemazione della parte crollata va a mio avviso inserito nel contratto di affitto e non qui.

3. Destinazione della malga, carico ottimale e limitazioni alle categorie di animali monticati

La malga Primaluna è destinata principalmente alla monticazione di bovini in allevamento / asciutta. Il carico ottimale di bestiame di malga Primaluna è pari a 38 UBA (Unità Bovine Adulte), come riportato dal Piano di Gestione Aziendale Forestale 275/2020.

I bovini devono rappresentare almeno il 60% delle UBA complessivamente monticate.

La monticazione di soggetti bovini maschi di età superiore ai 6 mesi, compresi gli eventuali tori da rimonta, è ammessa nel limite massimo del 20% delle UBA complessivamente monticate.

La monticazione di ovini e caprini è ammessa nel limite massimo del 40% delle UBA complessivamente monticate.

La monticazione di equini è ammessa nel limite massimo del 20% delle UBA complessivamente monticate.

4. Oneri particolari dell'affittuario per la gestione della malga – indicazioni specifiche

La pozza serbatoio, sita a monte dei fabbricati della malga in direzione Sud, e il contiguo abbeveratoio in legno devono essere sottoposti a periodica ed adeguata manutenzione, incluso lo spurgo e la formazione dei canali di adduzione, lo sfalcio e la cura delle bordure e la manutenzione in buono stato di efficienza delle recinzioni per l'esclusione del bestiame, secondo quanto concordato annualmente nel verbale di carico della malga.

I pali e le recinzioni permanenti per la delimitazione delle aree a pascolo devono essere mantenuti puliti dalla vegetazione e in buono stato di efficienza. Gli elementi mobili ivi installati durante la stagione monticatoria (es. filo pastore o filo metallico) devono essere opportunamente rimossi al termine di ciascun periodo di monticazione.

Deve essere evitato il concentramento e lo stazionamento prolungato e ripetuto degli animali presso eventuali punti di foraggiamento, al fine di limitare danni al cotico a causa del calpestio e l'accumulo puntuale di deiezioni. I punti di foraggiamento devono pertanto essere opportunamente turnati.

Tutta la superficie del pascolo deve essere integralmente utilizzata indirizzando gli animali (di qualsiasi categoria) al pascolo in funzione dello stadio ottimale dell'erba. Il pascolamento deve riguardare tutta la superficie pascolabile individuata in cartografia 1, ivi incluso il nucleo di pascolo alberato situato a valle degli stabili della malga (ex malga Primaluna di Sotto). Trattandosi dei pascoli altitudinalmente più bassi, questi dovranno essere percorsi due volte durante la stagione monticatoria e pascolati per primi con elevati carichi istantanei.

5. Concimazione e gestione delle deiezioni

Come previsto dall'art. 19 del Disciplinare tecnico-economico, devono essere escluse dallo spandimento di effluenti zootecnici tutte le aree dove tale pratica sia vietata in forza di previsioni a tutela dei corpi idrici, con particolare riferimento alle zone di tutela assoluta e di rispetto idrogeologico di pozzi, sorgenti e punti di captazione di acque superficiali a fini potabili, come individuate dalla Carta delle Risorse Idriche del P.U.P. In particolare, l'UPAS di malga Primaluna non è interessata dalla presenza di zone di tutela assoluta e di rispetto idrogeologico. Si segnala tuttavia che i suoi pascoli intersecano la zona di protezione idrogeologica delle Prese del Pissone, site in C.C. Samone (codici sorgente 2780, 8810 e 8811 - cartografia n. 3).

6. Habitat Natura 2000

L'Unità di Pascolo di malga Primaluna rientra quasi interamente all'interno del SIC/ZPS LAGORAI IT3120160. L'affittuario ha pertanto l'obbligo di rispettare tutte le relative normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente.

Si segnala la presenza all'interno dell'UPAS dell'habitat Natura 2000 prioritario 6230* "Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane", la cui localizzazione è riportata in cartografia n. 4. Su tali aree l'affittuario deve mettere in atto tutte le misure gestionali necessarie al mantenimento delle caratteristiche peculiari dell'habitat. In particolare:

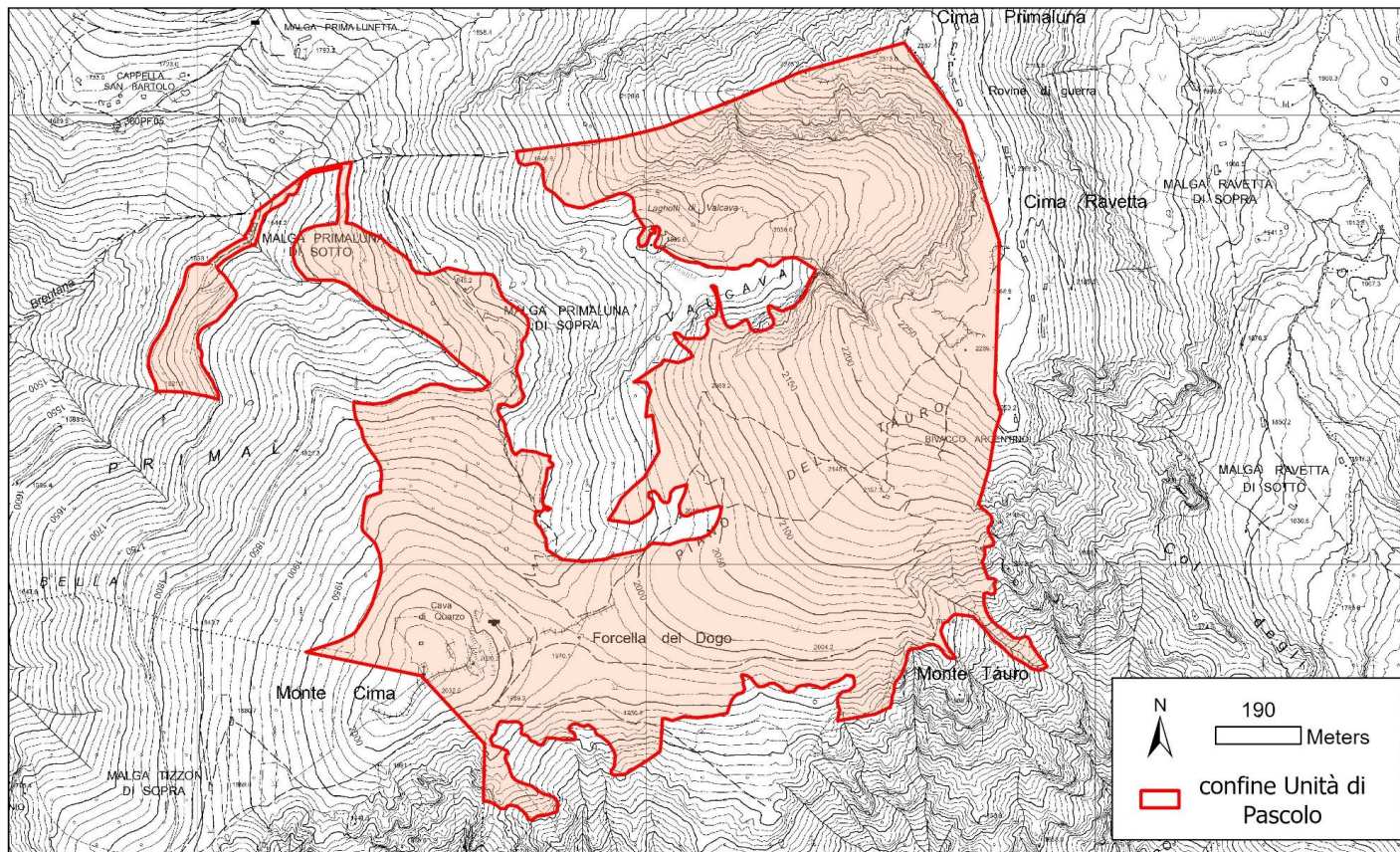
- deve essere garantito un adeguato carico zootecnico, al fine di evitare i progressivi effetti sulla vegetazione del sovra- o sotto-pascolamento;
- le eventuali restituzioni azotate attraverso la concimazione organica devono essere

commisurate alle asportazioni attraverso l'utilizzo foraggero;

- devono essere evitate tutte le azioni che possano innescare episodi di erosione del suolo;
- devono essere regolarmente eseguiti gli interventi di contenimento e gestione della flora infestante.

Disciplinare tecnico-economico di malga Primaluna - Comune di Castel Ivano

Cartografia n. 1 - delimitazione dell'Unità di Pascolo (UPAS)





Disciplinare tecnico-economico di malga Primaluna - Comune di Castel Ivano

Cartografia n. 3 - carta risorse idriche P.U.P.

